

L(altrememorie)S

PIXA

IN RESIDENZA

Residenza | Basaldella — UD

Quando | dal 02/03/26 al 08/03/26

Restituzione | Le(Serre

Quando | 08/03/26, 11:00

A cura di | duepunti



Pixa (Alessandro Mazzotti, 1991, Rimini) è un artista visivo con una formazione che affonda le radici nel design e nell'arte urbana. Il suo lavoro si basa sullo studio delle forme e dell'equilibrio compositivo, elementi centrali di una ricerca orientata all'essenzialità come valore estetico e concettuale. Il suo approccio valorizza la sintesi non solo come scelta grafica, ma anche come invito a liberarsi del superfluo, favorendo una lettura attenta e consapevole delle immagini. Le sue opere spaziano dall'astratto al figurativo, in una continua oscillazione tra rigore formale e suggestione visiva. Ha partecipato a numerosi festival di arte urbana, realizzando murali in tutta Italia.

duepunti è una piattaforma dedicata ai linguaggi del contemporaneo e alla mediazione culturale. Un progetto multiforme che si propone come spazio ideale di connessione tra l'arte, i suoi protagonisti e il pubblico innescando nuove dinamiche di relazione e scambio. duepunti è un luogo virtuale di confronto sulle questioni del nostro tempo e in cui fare ricerca sperimentando nuove modalità di comunicazione. Negli anni duepunti ha prodotto mostre, podcast e iniziative culturali insediandosi sul territorio e arricchendo continuamente la propria rete di conoscenze.

PIXA IN RESIDENZA

di duepunti

Il tratto nord del Cormor è l'area di indagine di Pixa: luogo in cui l'acqua scorre quasi invisibile a tratti nascosta dalla strada. Questa condizione diventa punto di partenza per una riflessione su fiumi e vie di comunicazione e sulle loro affinità: entrambi tracciano percorsi, uniscono margini, costruiscono connessioni sociali e territoriali. Come le strade spesso seguono l'andamento dei fiumi, così le comunità si formano lungo linee di attraversamento e scambio: chi abita l'area del torrente Cormor cresce e si muove attorno a queste istanze, accogliendo la sua natura mutevole. Effimera nei periodi di secca e impetuosa dopo le precipitazioni, l'acqua del fiume incarna una tensione tra invisibilità e forza trasformativa. La storia del Cormor, segnata da interventi di canalizzazione e da azioni collettive nate per affrontare criticità idrologiche ed economiche, restituisce l'immagine di una comunità capace di reagire e di agire attivamente sul proprio territorio. Attraverso disegno, pittura e grafica, con un linguaggio essenziale e simbolico, Pixa intreccia paesaggio, memoria e visione, mettendo in dialogo rigore formale e suggestione poetica. La residenza si configura come uno spazio di ascolto e sperimentazione, in cui il torrente diventa metafora di relazione, attraversamento e possibilità condivisa.



Deventâ, immagine completa. L'opera (270x380 cm) è costituita da 72 tavole di legno lamellare di abete dipinte con smalto ad acqua. Pixa, 2026

Deventâ — Diventare

di Pixa

Il torrente Cormor attraversa un paesaggio frammentato: campagna, città, zone industriali, spazi di verde pubblico. A tratti scorre quasi invisibile — sotterraneo, nascosto o affiancato dalla strada.

Due linee accompagnano il territorio: una naturale, che porta l'acqua, e una artificiale, che porta le persone. A volte si intersecano, altre scorrono parallele. Torrente e strada condividono lo stesso gesto: attraversare, mettere in relazione, creare incontri. Lungo questi percorsi si costruiscono abitudini quotidiane: tragitti, cammini, passeggiate fuori dal centro. Il paesaggio prende forma attraverso questi movimenti continui, tra presenza, scomparsa e trasformazione.

L'opera nasce come un mosaico di 72 tessere. Ognuna custodisce un frammento: il torrente, la vegetazione, la strada. Segni che raccontano il territorio. Solo ricomponendole l'immagine si rivela nella sua interezza. Come il paesaggio, anche l'opera accade nell'incontro. Tessera dopo tessera, gesto dopo gesto.

Deventâ è questo: costruire e custodire insieme relazioni, luoghi e momenti.

Altrememorie è un'associazione culturale che promuove e ospita residenze ed esposizioni artistiche. Sviluppa una nuova narrazione e interpretazione del territorio, attraverso i diversi linguaggi dell'arte contemporanea.

Un progetto di

L(altrememorie)S

Con il sostegno di



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



FONDAZIONE
FRIULI